

Senza Cè e senza ma

*«Dico le cose come stanno e faccio politica in modo corretto. Mi rendo conto che questo a volte può infastidire chi vive la politica seguendo **una logica non di servizio ai cittadini, ma di potere. Forse anche Formigoni, più o meno consapevolmente, appartiene a quest'ultima categoria. È per questo che i miei richiami possono dare fastidio anche a lui**».*

Alessandro Cè, assessore alla sanità della Regione Lombardia, 26 agosto 2005.

*«**Le sue parole sono miserabili. O le smentisce oppure lascia la Giunta**».*

Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, 27 agosto 2005.

L'Assessore Cè non ha smentito e Formigoni lo ha sospeso. Da allora la situazione non è cambiata. **L'Unione ha chiesto la convocazione di un consiglio regionale** per discutere della questione, ma nessuna risposta è finora arrivata dal centrodestra, che preferisce affidarsi **alle cene a casa di Berlusconi** per risolvere la controversia, senza chiarire i punti della grave crisi istituzionale che si è aperta.

A causa delle divisioni del centrodestra in cinque mesi il consiglio regionale è stato convocato solo **4 volte**, 2 delle quali per discutere della **caccia in deroga alla peppola**.

E pensare che la Lombardia deve affrontare questioni decisive per il lavoro, lo sviluppo, la qualità dei servizi, a cominciare dalla **sanità lombarda che deve cambiare**, per superare la logica spartitoria attuata del centrodestra - Lega compresa - e per rispondere finalmente ai bisogni dei cittadini.

Le Regioni in cui l'Unione ha vinto nelle elezioni di aprile hanno dimostrato, nei primi mesi di governo, che **è possibile intervenire sui ticket**: aumentando la fascia di esenzione come ha fatto la **Puglia**, estendola a tutti i farmaci generici come ha fatto il **Piemonte** o addirittura con l'abolizione totale come ha fatto la **Calabria**.



DS. LA FORZA CHE FA L'UNIONE

Il Gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra
in Regione Lombardia